



# BOLLETTINO



## FITOSANITARIO

**Agenzia  
Lucana di  
Sviluppo e  
Innovazione in  
Agricoltura**

**Numero 19  
del 10 novembre 2016**

**Azienda Agricola  
Sperimentale  
Dimostrativa  
"PANTANELLO"**



### GRUPPO TECNICO DI MONITORAGGIO E REDAZIONE DEL BOLLETTINO

Arturo Caponero  
Michele Troiano  
Carmelo Mennone  
Giuseppe Mele  
Filippo Pierro  
Mennone Giovanni  
Costanza Mario  
Casale Domenico  
Miraglia Rocco  
Santangelo Giuseppe  
Mattia Antonio  
Chiaromonte Mario  
Scarciolla Giuseppe  
Sisto Michele  
Gianfranco Sanchirico

#### Contatti:

arturo.caponero@alsia.it  
michele.troiano@alsia.it  
carmelo.mennone@alsia.it

[www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)  
[www.alsia.it](http://www.alsia.it)

**A.A.S.D. PANTANELLO  
SS 106 IONICA KM 448.2 75010  
METAPONTO  
Tel: 0835/244400 Fax: 0835/258349  
azienda.pantanello@alsia.it**

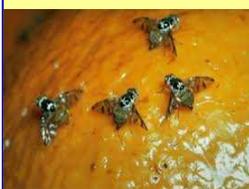


**AGRUMI:** *ingrossamento frutto-invaiaitura-maturazione*

**Allupatura** (*Phytophthora spp.*): nei campi a raccolta tardiva, in previsione di condizioni predisponenti, precipitazioni e aumento dell'umidità, specie laddove non è presente inerbimento, si consiglia di intervenire con prodotti a base di rame irrorando solamente la parte basale della chioma.



**Mosca della frutta** (*Ceratitis capitata*): nelle trappole si rileva un numero di catture che, in linea generale è in diminuzione rispetto alle scorse settimane. Infatti, con l'abbassamento l'attività biologica dell'insetto va rallentando. Inoltre, dalle osservazioni in campo, il numero di punture risulta stazionario. Pertanto, negli impianti con varietà a maturazione media gruppo



*navel, clementino, ecc.*), restando ferme queste condizioni, non si consigliano interventi.

**Fetola** (*Empoasca decedens*): in questo periodo questo fitofago potrebbe richiedere interventi di controllo. Al momento il numero di macchie riscontrate in campo sono al di sotto della soglia di intervento. Tuttavia si consiglia di prestare attenzione e, eventualmente, intervenire al superamento della soglia del 2 % di frutti danneggiati con prodotti a base di olio essenziale di arancio dolce o di etofenprox.



**OLIVO:** *maturazione*

Ormai si stanno ultimando le operazioni raccolta. Nessun intervento.

**KAKI:** *maturazione*

Si stanno ultimando le operazioni raccolta. Nessun intervento.

**VITE:** *stasi vegetativa*

**Mal dell'Esca** (*Phaeoacremonium aleophilum, Phaeomonniella chlamydospora e Fomitiporia m.*): laddove sono presenti sintomi della malattia, **segnalare** (con nastri colorati) **le piante infette** che devono essere potate separatamente dalle altre o estirpate e bruciate, al fine di limitare l'ulteriore diffusione della malattia. In alternativa, asportare la parte del tronco invasa dal fungo e allevare dal legno sano un nuovo germoglio, previa disinfezione con mastici cicatrizzanti della superficie di taglio.



Il Mal dell'esca è una malat-

tia della vite causata da un complesso di funghi che, colonizzando i vasi linfatici e il legno, impediscono il rifornimento di acqua e sali minerali dalle radici e portano a morte la pianta, attraverso un decorso che può essere cronico o apoplettico. Con l'impiego di formulati commerciali contenenti ceppi naturali di funghi antagonisti Tricoderma asperellum e Tricoderma gamsii, utilizzabili dopo la potatura ed entro il "pianto", è possibile prevenire l'ingresso, dai tagli di potatura, dei funghi responsabili del mal dell'esca. Al fine di migliorare l'efficacia del prodotto si consiglia di diluirlo in poca acqua, 24-36 ore prima del trattamento in modo da favorire la germinazione delle spore fungine ed ottenere una più pronta colonizzazione delle superfici dei tralci. Si consiglia, inoltre di dirigere gli ugelli quanto più possibile sui tagli di potatura e impiegare un volume di trattamento non inferiore a 400 l/ha effettuando un solo intervento avverso questa patologia non oltre la fase del "pianto". Inoltre è consigliabile porre attenzione a non propagare le infezioni tramite gli attrezzi di taglio.

**FRAGOLA:** *accrescimento vegetativo*

**Nottue: Spodoptera** (*Spodoptera littoralis*) ecc.: prestare attenzione al fine di individuare i primi attacchi e, eventualmente, intervenire impiegando Bacillus thuringiensis (in presenza di larve di prima età), Clorpyrifos metil (in pieno campo) o Spinosad o Emamec-



tina. Per il controllo della spodoptera è molto utile integrare la lotta chimica con **le trappole a cattura massale**.

**Oidio** (*Sphaeroteca macularis*) considerando l'andamento climatico umido e mite dei giorni scorsi, intervenire cautelativamente con prodotti a base di Zolfo, Penconazolo, Miclobutanil, Bupirimate, Quinoxifen, Azoxistrobin, Pyraclostrobin + Boscalid, Meptyldinocap, Difenconazolo.

**PESCO:** *caduta foglie*

**Bolla e Corineo** (*Taprhina deformans e Coryneum beijerinckii*): nei campi in cui la caduta delle foglie supera l'80% , intervenire impiegando prodotti a base di Ziram o Thiram o Dodina o Difenconazolo o Captano, ecc.

